



Adriastrade

INFRASTRUTTURE DA VIVERE





Adriastrade

INFRASTRUTTURE DA VIVERE

Lettera del Presidente	4
INTRODUZIONE	6
Profilo Aziendale	6
Valori aziendali	10
Mercato di riferimento	13
Stakeholder	14
TEMI RILEVANTI DI SOSTENIBILITÀ	16
IL CONTESTO AMBIENTALE	18
Impermeabilizzazione e consumo di suolo	22
Trattamento delle acque	24
Economia circolare	25
IL CONTESTO SOCIALE	27
Tutela del lavoro, benessere ed engagement delle persone	27
Salute e sicurezza	29
Gestione e valorizzazione delle competenze	30
Collaborazione con il territorio	31
IL CONTESTO DI GOVERNANCE	36
Etica, integrità e lotta alla corruzione	36
Integrazione della sostenibilità nella strategia aziendale	37
VSME CONTENT INDEX	38

Gentili Stakeholder,

con il Bilancio di Sostenibilità 2025 Adriastrade presenta il secondo documento volontario di rendicontazione del proprio percorso ESG, confermando la volontà di consolidare un modello di sviluppo fondato sulla responsabilità, sulla trasparenza e sulla creazione di valore nel lungo periodo.

La sostenibilità rappresenta oggi una componente essenziale del nostro modo di fare impresa. Non costituisce un semplice adempimento né un esercizio di comunicazione, ma un principio che orienta le scelte aziendali e accompagna la pianificazione strategica. Rendicontare il nostro operato significa misurare i risultati conseguiti, individuare nuove opportunità di miglioramento e rafforzare il dialogo con tutti i nostri stakeholder: persone, clienti, fornitori, istituzioni, comunità locali e territorio.

Adriastrade è un'impresa profondamente radicata nel Nord Est. Da sempre realizziamo infrastrutture e svolgiamo attività di manutenzione stradale che contribuiscono concretamente alla sicurezza, alla mobilità e allo sviluppo delle comunità locali. Questo legame rappresenta uno degli elementi distintivi della nostra identità e orienta il nostro modo di operare: conosciamo le esigenze dei contesti in cui lavoriamo, ne condividiamo le sfide e siamo consapevoli della responsabilità che deriva dall'essere un interlocutore affidabile per enti pubblici, clienti e cittadini.

Operiamo in un settore strategico e complesso, che comprende la realizzazione e la manutenzione delle infrastrutture viarie, la gestione dei cantieri, il recupero dei materiali e la produzione di conglomerati bituminosi. In questo contesto la sostenibilità si traduce in azioni concrete: investire nella salute e nella sicurezza delle persone, ridurre progressivamente gli impatti ambientali delle attività produttive, favorire il recupero e il riutilizzo delle risorse, promuovere l'innovazione tecnologica, migliorare l'efficienza dei processi e valorizzare le competenze che costituiscono il patrimonio dell'azienda.

Nel corso del 2025 abbiamo proseguito il percorso di rafforzamento del nostro sistema di governance, consolidando gli strumenti di controllo e monitoraggio e integrando in modo sempre più strutturato i principi ESG nei processi decisionali.

Nei primi mesi del 2026 Adriastrade ha inoltre adottato un nuovo assetto di governance, passando dal modello dell'Amministratore Unico a quello del Consiglio di Amministrazione.

Si tratta di una scelta naturale, coerente con il percorso di crescita della Società e con la volontà di dotarsi di un modello di governo più strutturato, collegiale e adeguato alla complessità delle sfide che ci attendono. Dopo aver guidato Adriastrade come Amministratore Unico per trent'anni, ho assunto il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione, assicurando continuità alla visione strategica e favorendo, al contempo, un sistema decisionale fondato sul confronto, sulla collegialità e su un ulteriore rafforzamento dei presidi di controllo.

Questo cambiamento non modifica l'identità di Adriastrade, ma ne rappresenta la naturale evoluzione.

Restano immutati i valori che hanno accompagnato la crescita della Società: competenza tecnica, responsabilità, qualità del lavoro e vicinanza al territorio. Al tempo stesso, siamo consapevoli che una realtà in continua evoluzione debba dotarsi di strumenti or-

ganizzativi sempre più solidi e moderni, capaci di sostenere lo sviluppo dell'impresa e di affrontare con efficacia le sfide future.

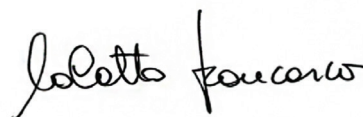
Continueremo a investire nelle persone, nell'innovazione, nella tutela dell'ambiente e nella qualità delle relazioni con tutti i nostri interlocutori, convinti che competitività e sostenibilità siano obiettivi strettamente connessi e che la fiducia si costruisca attraverso la credibilità, la responsabilità e la capacità di generare valore condiviso.

Desidero infine rivolgere un sincero ringraziamento a tutte le persone che, con professionalità, competenza e senso di responsabilità, contribuiscono ogni giorno al raggiungimento degli obiettivi di Adriastrade.

È grazie al loro impegno, alla fiducia dei nostri clienti, dei partner, delle istituzioni e di tutti gli stakeholder che possiamo affrontare con fiducia le sfide future, continuando a realizzare infrastrutture sicure, efficienti e sostenibili, capaci di generare valore per il territorio e per le comunità che lo vivono.

Con questo Bilancio di Sostenibilità rinnoviamo il nostro impegno a operare con responsabilità, trasparenza e visione di lungo periodo, nella convinzione che la sostenibilità rappresenti non solo un dovere nei confronti delle generazioni future, ma anche una leva fondamentale per la crescita e la competitività della nostra impresa.

Francesco Coletto



PROFILO AZIENDALE

Fondata nel 1989, **Adriastrade S.r.l.** opera nel settore delle costruzioni stradali, delle infrastrutture e dei servizi connessi alla gestione, al recupero e alla valorizzazione dei materiali provenienti dalle attività di cantiere.

La Società si inserisce in una storia imprenditoriale familiare avviata nel 1959, cresciuta nel tempo attorno a competenze tecniche, capacità esecutiva e radicamento nel territorio del Nord-Est.

Nel corso degli anni Adriastrade ha progressivamente consolidato un modello industriale integrato, capace di unire attività di cantiere, produzione di conglomerati bituminosi, recupero di rifiuti inerti non pericolosi, gestione di impianti e utilizzo di mezzi e tecnologie specialistiche. Questa integrazione consente alla Società di presidiare direttamente le fasi più rilevanti del processo produttivo, dalla programmazione degli interventi alla realizzazione delle opere, fino al recupero e riutilizzo dei materiali.

L'attività aziendale si concentra principalmente sulla costruzione e manutenzione di infrastrutture stradali e autostradali, pavimentazioni speciali per strade e aeroporti, sottopassi, sovrappassi, opere idrauliche, interventi in ambito ferroviario, demolizioni civili e industriali, recupero del fresato d'asfalto e trattamento di materiali provenienti da demolizioni e scavi. Il patrimonio tecnico maturato in questi ambiti rappresenta uno degli elementi distintivi di Adriastrade, insieme alla capacità di gestire cantieri complessi, anche in contesti operativi caratterizzati da tempi ristretti, vincoli logistici e interferenze con la viabilità esistente.



Nel corso del 2025 Adriastrade ha ulteriormente consolidato il proprio profilo industriale attraverso la partecipazione a importanti interventi infrastrutturali, confermando la capacità della Società di realizzare opere strategiche per la mobilità, la sicurezza e lo sviluppo del territorio. I cantieri e le iniziative comunicate nel corso dell'anno hanno restituito l'immagine di un'impresa impegnata non solo nella realizzazione di opere, ma nella costruzione di connessioni tra comunità, aree produttive, reti viarie e spazi urbani.

Tra i progetti che hanno caratterizzato il 2025 rientrano interventi legati alla viabilità complessa, alla riqualificazione infrastrutturale, alla mobilità sostenibile e alla manutenzione di assi stradali e autostradali. In questa prospettiva si collocano, tra gli altri, le opere connesse al Bosco dello Sport di Tesserà, la partecipazione alla Bretella di Barbeano, gli interventi collegati alla ciclovia TriLiVe e le attività di manutenzione e riqualificazione su infrastrutture esistenti. Sono progetti diversi tra loro, ma accomunati da un medesimo approccio: realizzare opere funzionali, durevoli e coerenti con le esigenze dei territori serviti.

La specializzazione di Adriastrade non riguarda soltanto la fase esecutiva. L'impresa dedica attenzione crescente alla programmazione tecnica, alla selezione delle commesse, alla gestione dei materiali, alla sicurezza operativa, alla riduzione degli impatti ambientali e all'efficienza logistica. La scelta delle gare e dei cantieri viene valutata anche in funzione della sostenibilità complessiva degli interventi, considerando la distanza dalle sedi operative, l'organizzazione dei trasporti, la disponibilità di mezzi e personale interno e la possibilità di valorizzare materiali recuperati.

Questo approccio era già presente nella rendicontazione 2024 e viene confermato nel 2025 come criterio gestionale dell'impresa.

Un elemento centrale del modello aziendale è rappresentato dal recupero e riutilizzo dei materiali. Adriastrade gestisce attività di trattamento di rifiuti inerti non pericolosi e recupero del fresato d'asfalto, destinato alla produzione di materie prime seconde e al



reimpiego in nuovi cicli produttivi. Questo approccio consente di ridurre il conferimento a discarica, contenere il consumo di materie prime vergini e rafforzare il contributo dell'impresa ai principi dell'economia circolare.

L'evoluzione della Società passa anche attraverso il costante aggiornamento del parco macchine, l'attenzione alle tecnologie di settore e il confronto con partner industriali e fornitori specializzati. Nel 2025 questo orientamento è stato valorizzato anche attraverso momenti di aggiornamento tecnico e osservazione delle innovazioni applicabili al mondo delle costruzioni, delle pavimentazioni stradali, della digitalizzazione dei processi e dell'efficienza dei mezzi d'opera.

Accanto alla dimensione industriale, Adriastrade mantiene un forte legame con il territorio e con le persone.

Nel corso del 2025 la Società ha proseguito il proprio impegno nel dialogo con le comunità locali, il mondo della formazione e le realtà associative del territorio, confermando una visione d'impresa che considera la crescita aziendale parte di un sistema più ampio di relazioni, competenze e responsabilità condivise.

Al 31 dicembre 2025 Adriastrade conta 81 dipendenti e un fatturato pari a 30,5 milioni di euro, confermandosi una realtà strutturata, con competenze tecniche interne, personale qualificato e capacità di presidiare direttamente la maggior parte delle attività operative. La Società opera in Italia, con codice NACE prevalente F.42.11, relativo alla costruzione di strade e autostrade.

La presenza di figure tecniche, capisquadra, operai specializzati e personale amministrativo consente alla Società di mantenere un forte controllo sui processi aziendali, ricorrendo al subappalto prevalentemente per attività specialistiche.

Questo modello consente ad Adriastrade di garantire continuità operativa, qualità esecutiva e presidio diretto delle attività di cantiere.



Il modello organizzativo si articola attorno a due aree strettamente connesse: l'area amministrativa e finanziaria, responsabile della gestione contabile, fiscale, finanziaria e dei rapporti con istituti di credito, enti pubblici e stakeholder; e l'area tecnica e operativa, che coordina cantieri, gare d'appalto, pianificazione delle attività, sicurezza, approvvigionamenti e documentazione tecnica. Questa impostazione consente di integrare controllo economico, capacità esecutiva e presidio operativo, mantenendo continuità tra decisioni strategiche e attività di cantiere.

Nel periodo oggetto di rendicontazione, Adriastrade era amministrata da un Amministratore Unico, all'interno di un modello decisionale snello e caratterizzato da un presidio diretto delle attività aziendali, in particolare quelle operative e di cantiere. Tale impostazione è stata progressivamente rafforzata attraverso una più chiara attribuzione delle responsabilità interne e il conferimento di deleghe operative a figure qualificate.

La mission di Adriastrade è contribuire alla realizzazione di infrastrutture sicure, affidabili e durevoli, capaci di rispondere ai bisogni concreti delle comunità e di migliorare la mobilità dei territori. In questa prospettiva, sostenibilità significa per la Società lavorare con responsabilità lungo tutta la catena del valore: progettare e realizzare opere di qualità, ridurre gli impatti ambientali, valorizzare le competenze interne, presidiare la sicurezza e costruire rapporti trasparenti con committenti, fornitori, partner e comunità locali.

LA MISSION DI ADRIASTRADE

Essere il punto di riferimento per la costruzione e la manutenzione delle infrastrutture, attraverso un lavoro di decenni fatto con passione, competenza e senso di responsabilità.

Ogni progetto è una sfida da affrontare con professionalità e dedizione, per garantire opere sicure, durevoli e rispettose dell'ambiente.

Paese di costituzione - Italia

Dipendenti - 81

Fatturato - 30.5mln EUR

P.IVA - IT00434220315

PEC - adriastrade@pcert.it

SDI - SUBM70N

Codice Fiscale - 00434220315

NACE - Costruzione di strade e autostrade | F.42.11

VALORI AZIENDALI

I **valori** rappresentano il fondamento dell'identità di Adriastrade e costituiscono il riferimento per le scelte strategiche, l'organizzazione delle attività e i rapporti con clienti, fornitori, istituzioni, collaboratori e comunità locali.

Operare nel settore delle infrastrutture significa contribuire ogni giorno alla sicurezza delle persone, alla qualità della mobilità, alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo del territorio. Consapevole di tale responsabilità, Adriastrade integra i principi della sostenibilità nelle proprie attività e orienta le proprie decisioni verso la creazione di valore nel lungo periodo.

L'operato della Società si ispira ai seguenti principi:

Sicurezza. La tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, degli utenti della strada e di tutti coloro che operano nei cantieri costituisce una priorità assoluta. L'obiettivo è prevenire i rischi attraverso un'organizzazione del lavoro fondata sulla formazione continua, sulla diffusione della cultura della prevenzione e sul costante miglioramento dei sistemi di gestione.

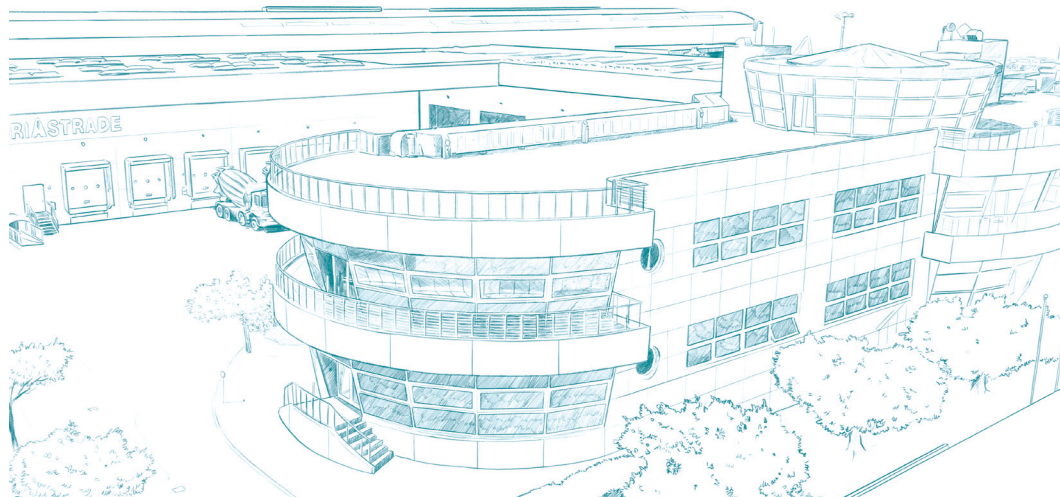
Qualità e competenza. Adriastrade investe nello sviluppo delle competenze professionali, nell'innovazione tecnologica e nell'aggiornamento continuo delle proprie risorse, con l'obiettivo di garantire elevati standard qualitativi nella realizzazione e nella manutenzione delle infrastrutture.

Responsabilità ambientale. La Società promuove un utilizzo efficiente delle risorse, favorisce il recupero e il riutilizzo dei materiali e investe in tecnologie e processi produttivi orientati alla progressiva riduzione degli impatti ambientali.

Responsabilità e integrità. Adriastrade opera nel rispetto della normativa, dei principi etici e delle regole di correttezza e trasparenza, consapevole che affidabilità e credibilità rappresentano presupposti essenziali per la crescita dell'impresa e per la fiducia degli stakeholder.

Centralità delle persone. Le persone costituiscono il principale patrimonio della Società. La valorizzazione delle competenze, la formazione continua, il lavoro di squadra e il coinvolgimento attivo dei collaboratori rappresentano elementi essenziali per lo sviluppo dell'organizzazione.

Questi principi trovano applicazione nelle modalità con cui Adriastrade pianifica, organizza e svolge le proprie attività e si riflettono nel sistema di gestione aziendale, sviluppato secondo una logica di miglioramento continuo e in coerenza con la Politica Integrata della Società.



Valore	Come si traduce concretamente	Certificazioni e strumenti
Sicurezza	Prevenzione dei rischi, formazione continua, monitoraggio dei cantieri e miglioramento costante delle condizioni di lavoro a tutela dei lavoratori e degli utenti della strada.	UNI ISO 45001 per salute e sicurezza sul lavoro e UNI ISO 39001 per la sicurezza del traffico stradale.
Qualità e competenza	Esecuzione diretta delle lavorazioni, personale qualificato, controllo costante delle attività di cantiere e aggiornamento professionale per garantire standard realizzativi elevati.	UNI EN ISO 9001 per la qualità e l'attestazione SOA per l'esecuzione di lavori pubblici.
Responsabilità ambientale	Recupero e riutilizzo dei materiali, processi a ridotto impatto ambientale, rinnovo del parco mezzi e uso efficiente delle risorse per ridurre gli impatti lungo le attività operative.	UNI EN ISO 14001 per la gestione ambientale.
Integrità e responsabilità	Rispetto della normativa, dei principi etici e delle procedure aziendali, con selezione di partner allineati agli stessi standard di qualità, sicurezza e sostenibilità.	Politica Integrata aziendale, Codice Etico e Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.
Persone e miglioramento continuo	Competenze, formazione continua, innovazione tecnologica e monitoraggio delle performance per rafforzare la capacità dell'organizzazione di apprendere, adattarsi e migliorare nel tempo.	Sistema di gestione integrato e programmi periodici di formazione e aggiornamento del personale.

AFFIDABILITÀ

Manteniamo sempre le promesse, garantendo opere che durano nel tempo grazie a qualità, cura e precisione

INNOVAZIONE

Investiamo costantemente nella ricerca di tecnologie all'avanguardia e soluzioni sostenibili per migliorare efficienza e performance delle nostre infrastrutture

RISPETTO

Mettiamo le persone, il territorio e l'ambiente al centro del nostro lavoro quotidiano. Costruiamo relazioni basate su rispetto e responsabilità verso le comunità in cui operiamo

SICUREZZA

La salute e la sicurezza dei nostri collaboratori sono al primo posto. Lavoriamo ogni giorno per mantenere un ambiente di lavoro protetto, sicuro e affidabile

FIDUCIA

Crediamo nelle relazioni durature costruite sulla trasparenza e sulla fiducia reciproca con i nostri clienti, partner e fornitori

PIANIFICAZIONE

Operiamo con rigore e precisione, rispettando tempi e obiettivi fissati per consegnare infrastrutture di qualità nei tempi stabiliti

Infrastrutture

Per Adriastrade la realizzazione di infrastrutture rappresenta un'attività che contribuisce allo sviluppo della mobilità e all'accessibilità dei territori in cui opera. Ogni intervento viene affrontato con attenzione agli aspetti tecnici, organizzativi e di sicurezza, nel rispetto delle prescrizioni contrattuali, delle normative applicabili e delle esigenze dei committenti.

L'attività comprende la realizzazione di opere infrastrutturali di diversa complessità, sia nell'ambito della manutenzione sia della nuova costruzione, adattando l'organizzazione dei cantieri alle specifiche caratteristiche di ciascun progetto. L'esperienza maturata consente di gestire interventi di differente dimensione e durata, assicurando continuità operativa e un costante presidio delle fasi esecutive.

La qualità delle opere realizzate costituisce un elemento centrale dell'operatività aziendale. A tal fine, particolare attenzione è dedicata alla corretta esecuzione dei lavori, al controllo delle lavorazioni e all'impiego di materiali conformi alle specifiche progettuali, con l'obiettivo di realizzare infrastrutture affidabili, durevoli e funzionali alle esigenze della collettività.

Riciclo e gestione dei rifiuti

La Società svolge attività di **recupero e trattamento di rifiuti inerti** non pericolosi presso gli impianti autorizzati di Monfalcone (GO) e Campolongo Tapogliano (UD), operando nel rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni autorizzative applicabili.

Tali attività si inseriscono nel modello di economia circolare promosso dalla Società, favorendo il recupero e la valorizzazione dei materiali derivanti dalle attività di costruzione e demolizione e il loro reimpiego nei processi produttivi, contribuendo così a ridurre il ricorso a materie prime naturali e la produzione di rifiuti destinati allo smaltimento.

L'impianto di Monfalcone è dedicato prevalentemente al trattamento del fresato d'asfalto (CER 17 03 02), sottoposto a operazioni di recupero finalizzate alla produzione di materiali destinati al reimpiego nella realizzazione di conglomerati bituminosi, misti cementati e rilevati stradali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle autorizzazioni rilasciate.

Presso l'impianto di Campolongo Tapogliano vengono conferiti e trattati diverse tipologie di rifiuti inerti, tra cui:

- rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (CER 17 09 04);
- cemento (CER 17 01 01);
- rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra (CER 01 04 13);
- miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche non contenenti sostanze pericolose (CER 17 01 07).

L'attività è completata dal servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti mediante mezzi propri autorizzati, che consente il ritiro dei materiali direttamente presso i cantieri dei clienti nel rispetto della disciplina vigente in materia di trasporto dei rifiuti.

La Società opera, inoltre, nel settore delle demolizioni civili e industriali, impiegando personale qualificato e attrezzature dedicate per l'esecuzione degli interventi nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela ambientale e di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

C1 – Strategia d’impresa, descrizione del modello di business e sostenibilità

Il mercato di riferimento di Adriastrade è costituito prevalentemente dal settore delle opere pubbliche e delle infrastrutture, con particolare riguardo alla realizzazione, manutenzione e riqualificazione della rete viaria. La Società opera principalmente per amministrazioni ed enti pubblici, partecipando a procedure di evidenza pubblica nel rispetto della normativa in materia di contratti pubblici.

L’evoluzione del quadro normativo e delle politiche ambientali ha progressivamente rafforzato l’integrazione dei criteri di sostenibilità nella progettazione, realizzazione e manutenzione delle infrastrutture. In tale contesto rivestono particolare importanza i Criteri Ambientali Minimi (CAM), che definiscono specifici requisiti ambientali e tecnici per l’esecuzione delle opere e l’impiego dei materiali.

Il modello di business di Adriastrade si caratterizza per l’integrazione tra le attività di costruzione e manutenzione stradale, la produzione di conglomerati bituminosi, calcestruzzo e misti cementati e il recupero dei materiali inerti. Questa integrazione consente di presidiare l’intera filiera produttiva, migliorare l’efficienza operativa e favorire un utilizzo più razionale delle risorse.

Le attività sono concentrate prevalentemente lungo il corridoio dell’autostrada A4, tra Venezia e Trieste, in prossimità degli impianti produttivi di Saletto di Piave (TV), Valvasone (PN), Campolongo Tapogliano (UD) e Monfalcone (GO).

La vicinanza tra cantieri e impianti produttivi permette di ottimizzare la logistica, ridurre le distanze di trasporto, limitare i trasferimenti a vuoto e contenere i consumi di carburante e le emissioni associate alla movimentazione dei materiali.

Uno degli elementi distintivi del modello industriale è rappresentato dal recupero e dal reimpiego dei materiali derivanti dalle attività di costruzione, manutenzione e demolizione. Il fresato d’asfalto viene conferito agli impianti aziendali, sottoposto alle operazioni di recupero previste e successivamente reimpiegato nella produzione di nuovi conglomerati bituminosi, nel rispetto della normativa vigente e dei requisiti previsti dai CAM. Analogamente, i rifiuti inerti provenienti dalle demolizioni sono selezionati e trattati per essere reintrodotti nei cicli produttivi e utilizzati nelle opere infrastrutturali, contribuendo all’attuazione dei principi dell’economia circolare.

I rapporti con fornitori e clienti sono improntati a criteri di legalità, trasparenza e controllo.

L’accettazione dei materiali destinati agli impianti è subordinata alla verifica della conformità ai codici autorizzati e ai controlli qualitativi previsti, mentre l’attività commerciale si sviluppa prevalentemente attraverso la partecipazione a gare pubbliche. A presidio della correttezza dei rapporti commerciali, Adriastrade adotta un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione conforme alla UNI ISO 37001 ed è in possesso del Rating di Legalità.

STAKEHOLDER

Adriastrade e la relazione con i propri stakeholder

La Società riconosce che il dialogo con gli stakeholder rappresenta un elemento rilevante per lo svolgimento delle proprie attività e per il progressivo consolidamento del percorso di sostenibilità.

Per stakeholder si intendono i soggetti che, a diverso titolo, influenzano o sono influenzati dalle attività aziendali e con i quali la Società intrattiene rapporti nell'ambito della propria operatività.

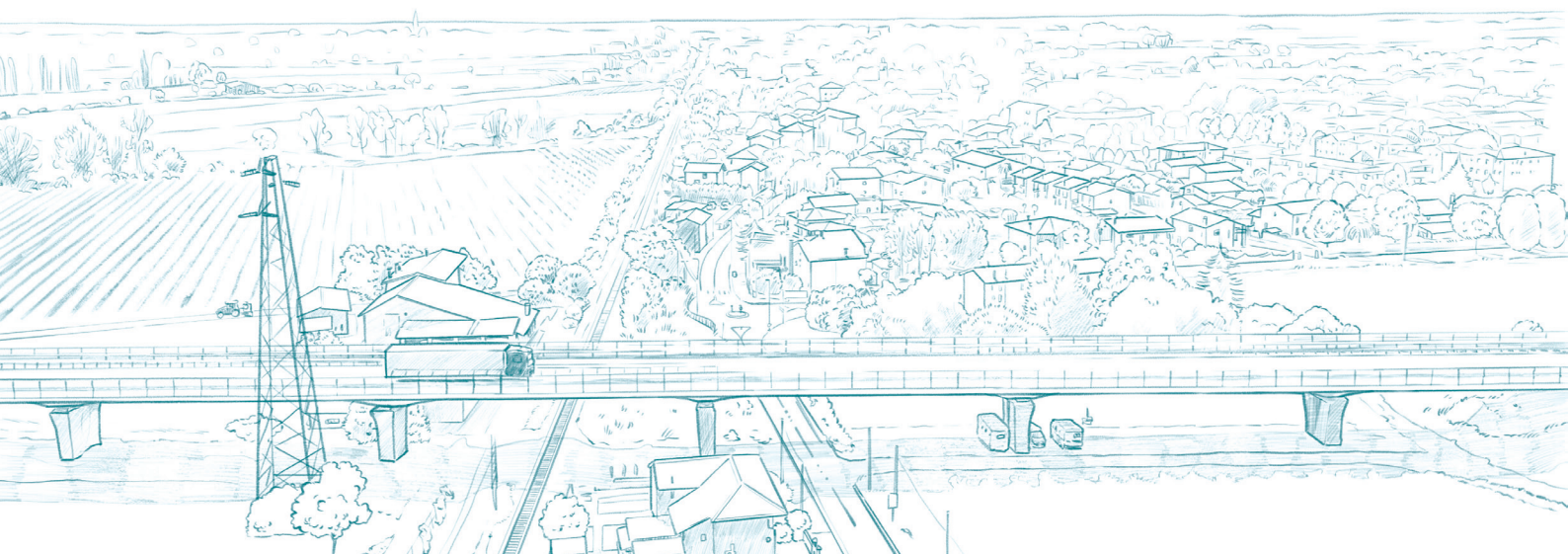
I principali stakeholder individuati sono:

- **clienti pubblici e privati**, con i quali la Società opera nel rispetto dei requisiti contrattuali, della normativa applicabile e degli standard qualitativi richiesti;
- **dipendenti e collaboratori**, ai quali sono rivolte iniziative finalizzate a promuovere la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, la formazione e la crescita professionale;
- **fornitori e subappaltatori**, selezionati secondo criteri di competenza, affidabilità e conformità ai requisiti tecnici e normativi;
- **comunità locali, istituti scolastici e di formazione**, con cui vengono sviluppati rapporti di collaborazione e iniziative a favore del territorio;
- **istituzioni, enti pubblici e sistema bancario**, con i quali la Società intrattiene rapporti improntati alla trasparenza, alla correttezza e al rispetto delle disposizioni normative.

Nel corso del periodo di rendicontazione non sono stati svolti processi formalizzati di consultazione degli stakeholder ai fini della predisposizione del presente Bilancio di Sostenibilità. La rendicontazione è stata elaborata attraverso il coinvolgimento di un gruppo di lavoro interno composto dalla Direzione, dal Management e dalle principali funzioni aziendali interessate, con il supporto di consulenti esterni incaricati dell'assistenza metodologica.

Le relazioni con gli stakeholder si sviluppano prevalentemente nell'ambito delle ordinarie attività aziendali, attraverso modalità di interazione differenziate in funzione delle caratteristiche dei diversi interlocutori.

Le principali modalità di relazione sono riepilogate nella tabella seguente.



Stakeholder	Metodo del coinvolgimento	Frequenza del coinvolgimento
Dipendenti e collaboratori	In Adriastrade le relazioni con e tra i dipendenti sono quotidiane. Per le comunicazioni più istituzionali, vengono utilizzate mail e messaggi di lavoro. I dipendenti e i collaboratori, inoltre, possono fissare un incontro con la Direzione e/o con l'amministrazione delle risorse umane in qualsiasi momento, rivolgendosi ai diretti interessati. Annualmente, a gennaio, Adriastrade organizza un momento plenario di formazione, in cui tutti i dipendenti, afferenti alle varie sedi operative, vengono riuniti in sede centrale per rinnovare la formazione obbligatoria e volontaria, soprattutto in materia di salute e sicurezza.	Quotidiana
Fornitori e subappaltatori	Fornitori: tramite telefonate, mail, videoconferenze e visite in loco. Subappaltatori: oltre a quanto previsto per i fornitori, per questa categoria di stakeholder sono necessarie delle verifiche scrupolose per assicurarsi dell'idoneità degli stessi all'affidamento del subappalto.	Sulla base delle esigenze
Comunità locali e territorio	Adriastrade, attraverso liberalità e collaborazioni con istituti di formazione e associazioni, si impegna ad essere parte integrante del territorio. Attraverso la collaborazione con gli istituti edili e gli ITS, è in grado di offrire agli studenti percorsi professionalizzanti all'interno dell'Azienda. I canali e gli strumenti variano sulla base delle singole casistiche, tuttavia possono essere riportati, a titolo esemplificativo: riunioni in presenza, visite presso le sedi scolastiche e associative, eventi organizzati dagli stakeholder stessi.	Trimestrale o semestrale
Istituzioni	L'interazione con le istituzioni avviene attraverso i canali previsti dalla normativa degli appalti pubblici, che garantisce alti standard di anticorruzione e trasparenza. Adriastrade non utilizza canali differenti da quelli previsti da tali circostanze.	"On demand" secondo i tempi e le modalità previste dai bandi di gara

C2 – Descrizione di pratiche, politiche e future iniziative per la transizione verso un'economia più sostenibile

NOTA METODOLOGICA

La presente rendicontazione è stata predisposta in conformità ai **Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs (VSME)**, adottando il **Modulo Basic** e le ulteriori informazioni previste dal **Modulo Comprehensive** ritenute applicabili alla realtà aziendale.

Nel corso del 2025 la Società ha mantenuto quale riferimento per l'individuazione delle proprie priorità di sostenibilità l'analisi dei temi rilevanti sviluppata in occasione della precedente rendicontazione.

Tale scelta è stata effettuata in considerazione dell'assenza di modifiche significative nel modello di business, nel contesto operativo e nelle principali caratteristiche dell'attività aziendale tali da richiederne un aggiornamento.

L'estensione delle informazioni rendicontate rispetto al precedente esercizio deriva **dall'adozione del Modulo Comprehensive del VSME** e dal progressivo rafforzamento del sistema interno di raccolta e gestione dei dati ESG. Nel corso dell'anno la Società ha infatti ampliato il perimetro degli indicatori monitorati, senza modificare i temi rilevanti che orientano la strategia di sostenibilità.

Parallelamente è proseguito lo sviluppo del **Piano ESG aziendale**, che costituisce lo strumento attraverso il quale gli obiettivi di sostenibilità vengono progressivamente tradotti in azioni operative, responsabilità organizzative e attività di monitoraggio. A supporto di tale percorso è stata implementata una piattaforma digitale dedicata alla raccolta, gestione e tracciabilità dei dati ESG, finalizzata a migliorare l'affidabilità, la completezza e la continuità delle informazioni oggetto di rendicontazione.

Il coordinamento delle attività di sostenibilità è affidato alla Direzione aziendale, con il coinvolgimento delle funzioni competenti per materia, in coerenza con l'assetto organizzativo della Società.

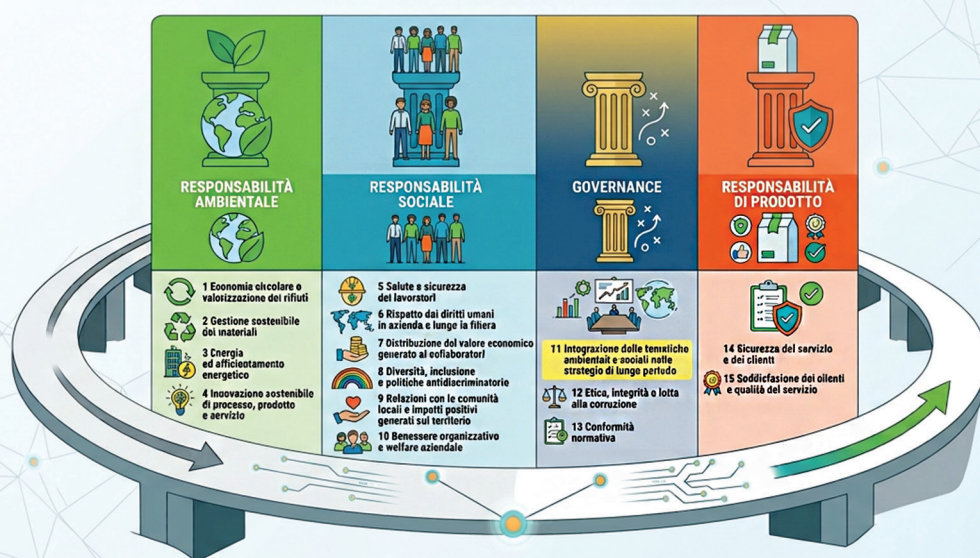
Nel presente Bilancio viene mantenuta la distinzione tra:

- **indicatori di sostenibilità**, che rappresentano le informazioni quantitative e qualitative rendicontate secondo i requisiti previsti dagli standard VSME e suscettibili di progressivo ampliamento nel tempo;
- **temi rilevanti di sostenibilità**, che costituiscono gli ambiti sui quali la Società concentra le proprie iniziative, gli obiettivi di miglioramento e le relative azioni previste dal Piano ESG.

Nei prossimi esercizi la Società intende proseguire il rafforzamento del sistema di raccolta dei dati ESG, sviluppare ulteriormente gli strumenti di monitoraggio e valutare l'adozione di modalità più strutturate di coinvolgimento degli stakeholder, al fine di consolidare progressivamente il proprio sistema di rendicontazione della sostenibilità.

PILASTRO	N°	TEMI RILEVANTI DI SOSTENIBILITÀ
RESPONSABILITÀ AMBIENTALE	1	Economia circolare e valorizzazione dei rifiuti
	2	Gestione sostenibile dei materiali
	3	Energia ed efficientamento energetico
	4	Innovazione sostenibile di processo, prodotto e servizio
RESPONSABILITÀ SOCIALE	5	Salute e sicurezza dei lavoratori
	6	Rispetto dei diritti umani in azienda e lungo la filiera
	7	Distribuzione del valore economico generato ai collaboratori
	8	Diversità, inclusione e politiche antidiscriminatorie
	9	Relazioni con le comunità locali e impatti positivi generati sul territorio
	10	Benessere organizzativo e welfare aziendale
GOVERNANCE	11	Integrazione delle tematiche ambientali e sociali nelle strategie di lungo periodo
	12	Etica, integrità e lotta alla corruzione
	13	Conformità normativa
RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO	14	Sicurezza del servizio e dei clienti
	15	Soddisfazione dei clienti e qualità del servizio

ADRIASTRADE - TEMI RILEVANTI DI SOSTENIBILITÀ (PIANO ESG)



www.adriastade.it

La tutela dell'ambiente costituisce un elemento integrante delle attività di Adriastrade e si traduce nell'adozione di un sistema di gestione ambientale certificato **UNI EN ISO 14001**, volto a monitorare e migliorare continuamente le proprie performance ambientali.

L'impegno della Società si concretizza nell'utilizzo efficiente delle risorse, nella riduzione degli impatti delle attività produttive, nel recupero e riutilizzo dei materiali e negli investimenti destinati alla produzione di energia da fonti rinnovabili. In tale ambito, particolare rilievo assume lo sviluppo di impianti fotovoltaici, finalizzato ad aumentare l'autoproduzione di energia e a contribuire alla progressiva riduzione delle emissioni associate ai processi produttivi.

Già dal 2023 sono stati attivati due impianti rispettivamente da 80 kWh e 140 kWh, a servizio degli uffici e delle attività produttive presso il sito di Monfalcone che contribuiscono in modo stabile alla copertura dei fabbisogni energetici aziendali attraverso autoconsumo. Nel corso dell'esercizio 2025 è stata avviata la costruzione di un nuovo parco fotovoltaico nel terreno di proprietà nel Comune di Ronchis (UD), con una capacità pari a 991 kW, destinato ad alimentare una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) locale, rafforzando il legame con il territorio e promuovendo modelli di produzione e consumo condivisi. Alla data di redazione del presente bilancio, l'impianto risulta in fase di ultimazione ma non ancora in esercizio, in attesa del completamento delle procedure tecniche e autorizzative, incluse le attività di collaudo – inizialmente "a freddo" e successivamente definitivo – e degli adempimenti con il gestore di rete. L'avvio della produzione e la piena operatività, inclusa la partecipazione attiva alla CER, sono previsti tra la fine del 2026 e l'inizio del 2027. Già iniziato l'iter autorizzativo per un ulteriore parco fotovoltaico, di potenza maggiore, sempre nei terreni di proprietà a Ronchis (UD) con capacità pari a 3960 kW.

In merito all'uso delle risorse energetiche e alle emissioni, **Adriastrade sta progressivamente sostituendo l'uso di olio BTZ** (a basso tenore di zolfo) per la produzione di bitume, con metano, meno impattante sul piano ambientale. È stato realizzato nel 2026 un nuovo impianto a Valvasone Arzene (PN), nella collegata Asfalti Tagliamento Srl, in linea con la strategia di ammodernamento tecnologico e riduzione delle emissioni, impianto gemello di quello inaugurato nel 2023 nella sede Adriastrade di Monfalcone (GO).

Una parte significativa delle macchine operatrici è dotata di tecnologie riconducibili ai paradigmi dell'**Industria 4.0**, con sistemi di interconnessione, controllo, monitoraggio e raccolta dati che consentono una gestione più efficiente delle lavorazioni. Tali tecnologie permettono di migliorare la programmazione degli interventi, monitorare l'utilizzo dei mezzi, supportare la manutenzione preventiva, ridurre i tempi improduttivi e aumentare il controllo sulle prestazioni operative.

Il costante rinnovamento del parco mezzi non rappresenta soltanto un investimento produttivo, ma costituisce una leva strategica per migliorare l'efficienza operativa, la sicurezza dei cantieri e le prestazioni ambientali. L'impiego di mezzi più moderni, connessi e costantemente monitorabili consente infatti di ottimizzare l'utilizzo delle risorse, ridurre i consumi, migliorare la pianificazione delle attività e rafforzare l'affidabilità delle lavorazioni.

L'aggiornamento del parco mezzi risponde quindi a una duplice finalità: garantire elevati standard tecnici nella realizzazione e manutenzione delle infrastrutture e accompagnare l'evoluzione dell'azienda verso modelli produttivi sempre più efficienti, innovativi e sostenibili. In tale contesto, la Società segue con attenzione l'evoluzione delle tecnologie a basse emissioni e valuta costantemente le opportunità offerte dalla transizione energetica. Allo stato attuale, tuttavia, le caratteristiche operative delle attività aziendali – che richiedono elevate potenze, continuità di esercizio e affidabilità nelle lavorazioni di cantiere – non consentono ancora un impiego diffuso di mezzi completamente elettrici.

La Società continua a monitorare le soluzioni tecnologiche disponibili sul mercato, con l'obiettivo di adottare progressivamente mezzi a minore impatto ambientale non appena questi garantiranno livelli di prestazione, autonomia e affidabilità pienamente compatibili con le esigenze operative aziendali.

Biodiversità e tutela degli impollinatori: la prosecuzione del progetto “Adotta un Alveare”

Nel corso del 2025 Adriastrade ha confermato il proprio sostegno al progetto “Adotta un Alveare”, promosso da Società Agricola Villa Rosa S.r.l., proseguendo l'adozione di 30 alveari già avviata nell'esercizio precedente.

L'iniziativa si inserisce nel percorso di attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi locali, con particolare riferimento al ruolo delle api come impollinatori e come indicatori della qualità ambientale. Le api contribuiscono infatti al mantenimento degli equilibri naturali, favorendo la riproduzione di numerose specie vegetali e sostenendo la vitalità degli ambienti agricoli e naturali.

Il progetto nasce all'interno della visione agricola di Villa Rosa, realtà legata alla coltivazione della terra, alla viticoltura e alla tutela del paesaggio rurale. Gli alveari sono distribuiti in diverse aree del territorio veneto, tra cui Zenson di Piave, Sant'Andrea di Barbarana, Fossalta di Piave e Revine Lago, permettendo alle api di raccogliere nettari provenienti da fioriture differenti e da ambienti naturali diversi. Da questa varietà nascono mieli che riflettono la ricchezza botanica del territorio, come tarassaco, acacia, amorfina fruticosa, millefiori, tiglio, castagno, erba medica e melata.

Per Adriastrade, sostenere l'adozione degli alveari significa contribuire a un progetto concreto di tutela della biodiversità, rafforzando il legame tra attività d'impresa, territorio e responsabilità ambientale. La presenza delle api non rappresenta soltanto un elemento produttivo legato al miele, ma anche un presidio naturale dell'equilibrio ecologico: dove le api vivono, si muovono e raccolgono nettare, il territorio conserva una propria ricchezza vegetale e una continuità biologica da proteggere.

L'iniziativa assume inoltre un valore culturale, perché richiama l'importanza di custodire il rapporto tra attività umane, agricoltura, bosco, vigneti e ambiente naturale. Attraverso il progetto “Adotta un Alveare”, Adriastrade sostiene una forma di responsabilità ambientale che non si limita alla riduzione degli impatti diretti delle proprie attività, ma guarda anche alla conservazione degli ecosistemi e alla valorizzazione della biodiversità.

Il progetto è stato accompagnato anche da un impegno di comunicazione interna: Adriastrade si è impegnata a promuovere l'iniziativa all'interno dell'azienda e tra i propri dipendenti, contribuendo a diffondere una maggiore consapevolezza sul ruolo degli impollinatori e sulla necessità di proteggere gli equilibri naturali.

In questa prospettiva, la prosecuzione dell'adozione degli alveari nel 2025 rappresenta un segnale di continuità. Non si tratta di un'iniziativa isolata, ma di un progetto che Adriastrade intende mantenere nel tempo, coerentemente con una visione della sostenibilità che comprende anche la cura del territorio, la tutela della biodiversità e il sostegno a pratiche agricole responsabili.



B3 – Energia ed emissioni di gas a effetto serra

Energia

Tabella 1: Consumi energetici

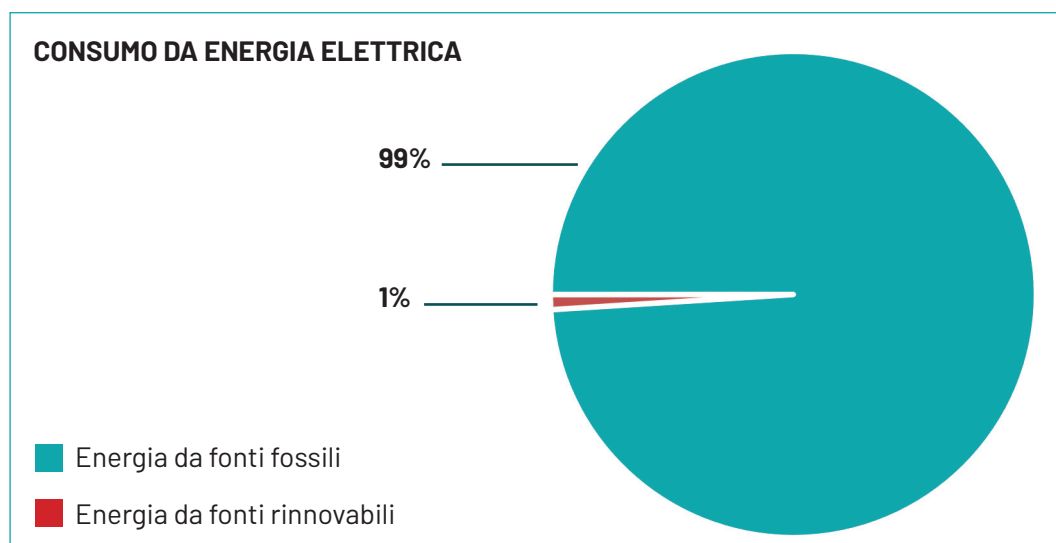
CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO IN MWH ¹	2024	2025
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	7.527	8.023
Consumo di combustibile da gas naturale	1.142	1.291
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	6.400	7.019
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	1.142	1.179
Consumo totale di energia da fonti fossili	16.211	17.512
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)	99%	99%
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta	158	185
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	158	185
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)	1%	1%
Consumo totale di energia	16.369	17.697

Nel corso del 2025 il consumo complessivo di energia è aumentato rispetto all'esercizio precedente, passando da 16.369 MWh a 17.696 MWh (+8,1%). L'incremento ha interessato prevalentemente i consumi di energia da fonti fossili, che continuano a rappresentare la componente principale del fabbisogno energetico aziendale, in ragione delle caratteristiche delle attività svolte.

L'energia da fonti rinnovabili, interamente autoprodotta, è aumentata da 158 MWh a 185 MWh, mantenendo un'incidenza pari a circa l'1% del consumo energetico complessivo.

La Società prosegue il percorso di efficientamento dei propri processi produttivi attraverso interventi di ammodernamento degli impianti e di ottimizzazione dell'organizzazione delle attività, con l'obiettivo di migliorare progressivamente le proprie prestazioni energetiche.

Figura 1: Consumo di energia elettrica in MWh



¹ - I fattori di conversione impiegati per trasformare i consumi energetici in MWh sono stati derivati dal documento UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (versione 2024), pubblicato dal Department for Energy Security and Net Zero del Regno Unito (in precedenza veniva invece sviluppato dal c.f. DEFRA). Tale documento è riconosciuto per la regolarità degli aggiornamenti, l'elevata qualità dei dati e l'ampia copertura delle fonti di energia, motivo per cui è adottato anche al di fuori del Regno Unito per ricavarne i consumi di energia e le emissioni di ambito 1.

Emissioni di gas effetto serra

Nel 2025 le emissioni complessive di gas a effetto serra (**Scope 1 e Scope 2**) risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento è riconducibile principalmente alla crescita delle emissioni dirette (Scope 1), in linea con l'aumento dell'attività produttiva della Società, mentre le emissioni indirette associate ai consumi di energia elettrica (Scope 2) evidenziano una variazione più contenuta.

La differenza tra i risultati ottenuti con il metodo **location based** e il **metodo market based** riflette i diversi criteri di contabilizzazione previsti dal GHG Protocol per le emissioni indirette derivanti dall'energia elettrica acquistata.

Tabella 2: Quantificazione delle emissioni di Scope 1 e 2²

	Unità di misura	2024	2025
Scope 1	tCO _{2e}	3.969	4.346
Scope 2 Location Based	tCO _{2e}	318	329
Scope 2 Market Based	tCO _{2e}	570	589
Scope 1 + 2 Location Based	tCO_{2e}	4.287	4.675
Scope 1 + 2 Market Based	tCO_{2e}	4.539	4.935

C3 – Obiettivi di riduzione delle emissioni di gas climalteranti e transizione climatica

Adriastrade rendiconta le emissioni di gas a effetto serra derivanti dalle proprie attività operative, distinguendo tra emissioni dirette (**Scope 1**) ed emissioni indirette associate all'energia acquistata (**Scope 2**), calcolate sulla base dei consumi di combustibili e di energia elettrica.

Con riferimento alle emissioni indirette generate lungo la catena del valore (**Scope 3**) nel presente esercizio non è stata effettuata una quantificazione né sono stati fissati obiettivi di riduzione di KPI di monitoraggio, in considerazione della complessità delle attività di raccolta, validazione e consolidamento dei dati necessari per una rendicontazione affidabile.

Le azioni intraprese verso il miglioramento ambientale saranno frutto di opportunità colte e rendicontate a livello quantitativo.

B4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo

La Società svolge le proprie attività nel rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi applicabili agli impianti e ai cantieri.

Con riferimento alle emissioni in atmosfera, gli impianti sono sottoposti ai controlli e ai monitoraggi previsti dall'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, con particolare riguardo alle emissioni di polveri e agli altri parametri oggetto delle prescrizioni autorizzative.

² - Le emissioni di Scope 3 non sono state quantificate; Adriastrade si è attenuta alle richieste dell'indicatore B3 del VSME. Rispetto alle richieste contenute nell'indicatore C3, Adriastrade non monitora le proprie emissioni di scope 3, pertanto non è previsto un approfondimento circa tale indicatore.
Per il calcolo delle informazioni relative allo Scope 1 sono stati utilizzati i fattori conversione forniti da DEFRA (UK Department for Environment, Food and Rural Affairs), 2024. Per il calcolo delle informazioni relative allo Scope 2, sono state utilizzate le informazioni fornite da ISPRA, Report 404/2024 per il calcolo Location Based e dal contratto stipulato con il fornitore di energia elettrica per il calcolo Market Based. I dati messi a disposizione da ISPRA sono espressi esclusivamente in CO₂ e non includono altri gas serra dellequivalente di anidride carbonica (CO_{2e}). Nel testo è stato scelto di mantenere l'unità di misura "CO_{2e}" per garantire uniformità e chiarezza, data anche la trascurabilità dell'impatto dei gas serra diversi dalla CO₂ nella produzione di energia elettrica.

Per quanto riguarda gli interventi di realizzazione delle opere, gli eventuali impatti sulle componenti ambientali, compresi gli aspetti connessi alla tutela della biodiversità, sono valutati e gestiti nell'ambito dei procedimenti autorizzativi previsti dalla normativa applicabile, incluse, ove richieste, le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

IMPERMEABILIZZAZIONE E CONSUMO DI SUOLO

B5 – Biodiversità ed ecosistemi

Le attività di realizzazione e manutenzione delle infrastrutture possono determinare impatti sul suolo e sugli ecosistemi, in particolare con riferimento al consumo e all'impermeabilizzazione delle superfici interessate dagli interventi.

La Società opera prevalentemente nell'ambito di appalti pubblici aventi ad oggetto opere già previste dagli strumenti di pianificazione e programmazione degli enti competenti o delle società concessionarie delle infrastrutture. Gli interventi sono realizzati nel rispetto delle procedure autorizzative previste dalla normativa vigente e, ove applicabile, sono sottoposti alle valutazioni ambientali richieste, comprese le procedure di **Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)**.

Una quota significativa delle attività svolte riguarda inoltre interventi di manutenzione straordinaria, riqualificazione e rifacimento di infrastrutture esistenti. Tale tipologia di opere, rispetto alla realizzazione di nuove infrastrutture, contribuisce a limitare il ricorso a nuovo consumo di suolo, privilegiando il recupero e l'adeguamento del patrimonio infrastrutturale esistente.

Con riferimento alle sedi operative, nel triennio 2023-2025 non sono stati realizzati interventi che abbiano comportato un incremento delle superfici impermeabilizzate. In particolare, gli stabilimenti ubicati in provincia di Udine occupano aree di estensione contenuta e non hanno registrato modifiche significative sotto tale profilo nel periodo di rendicontazione.

Nel periodo di rendicontazione la Società non ha svolto attività in aree naturali protette o caratterizzate da particolari vincoli di tutela della biodiversità, salvo quanto eventualmente disciplinato dai procedimenti autorizzativi delle singole opere.

Tabella 3: Uso del suolo nelle sedi di pertinenza

Sede	Unità di misura	Area impermeabile	Area totale della proprietà	% di superficie impermeabilizzata
Monfalcone (GO)	m ²	35.731	47.324	76%
Campolongo Tapogliano (UD)	m ²	3.700	97.613	4%
Saletto di Piave (TV)	m ²	1.734	32.153	5%
TOTALE	m ²	41.165	177.090	23%

C4 – Rischi climatici

La Società non ha ancora sviluppato un processo formalizzato di identificazione e valutazione dei rischi e delle opportunità climatiche secondo metodologie dedicate.

Tuttavia, nell'ambito del proprio sistema di gestione ambientale e dei processi di pianificazione aziendale, sono monitorati alcuni fattori che possono influenzare l'attività operativa in relazione ai cambiamenti climatici.

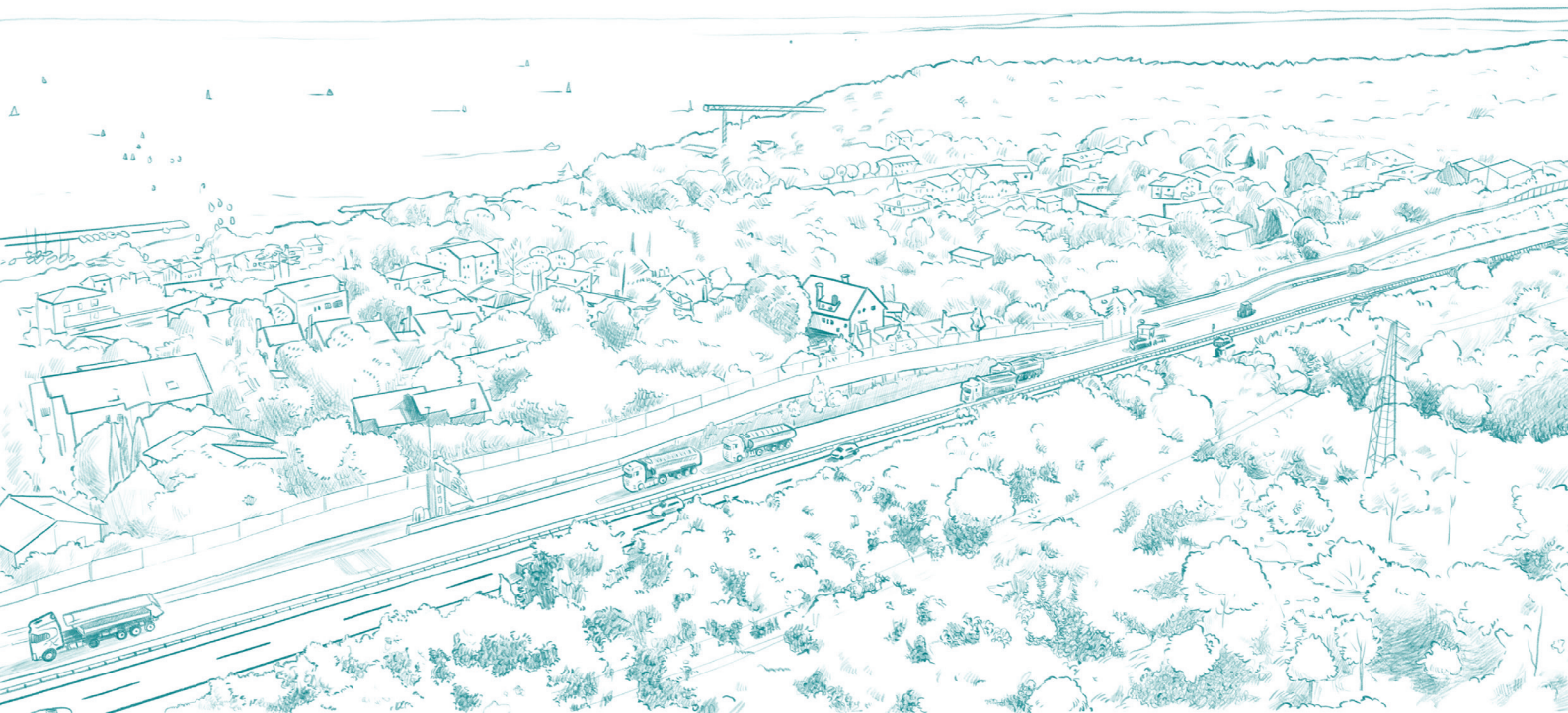
In particolare, la Società individua quali principali rischi di transizione:

- l'evoluzione della normativa ambientale e climatica;
- il progressivo rafforzamento dei requisiti ambientali negli appalti pubblici;
- l'incremento dei costi dell'energia e dei combustibili;
- la crescente richiesta di materiali e tecnologie a minore impatto ambientale.

Tra i rischi fisici, assumono rilievo gli effetti derivanti da eventi meteorologici estremi, quali precipitazioni intense, elevate temperature o altri fenomeni climatici che possono determinare rallentamenti delle attività di cantiere, interferenze con la programmazione dei lavori o impatti sulla continuità operativa.

La Società gestisce tali aspetti attraverso gli strumenti ordinariamente adottati nell'ambito del sistema di gestione ambientale, della pianificazione operativa, del monitoraggio degli indicatori ambientali e della conformità normativa.

Nel medio periodo Adriastrade valuterà l'opportunità di sviluppare un'analisi maggiormente strutturata dei rischi e delle opportunità climatiche, coerentemente con l'evoluzione del proprio percorso di sostenibilità.



B6 – Acqua e risorse marine

Per quanto riguarda l'utilizzo della risorsa idrica, Adriastrade impiega acqua proveniente da pozzi autorizzati principalmente per gli impianti di lavaggio inerti e per la produzione di calcestruzzo. I fabbisogni sanitari degli uffici sono invece soddisfatti mediante prelievo da acquedotto, con successivo scarico secondo le modalità previste dalla normativa applicabile.

La Società ha inoltre attivato un sistema di raccolta delle acque meteoriche insistenti sul piazzale destinato alla gestione dei rifiuti. Tali acque vengono convogliate e trattate mediante apposito impianto di depurazione e successivamente riutilizzate attraverso subirrigazione, contribuendo a una gestione più responsabile della risorsa idrica e alla riduzione degli scarichi non controllati.

Nel 2025 il prelievo complessivo di acqua rilevato è stato pari a **97.327 m³**, rispetto ai **140.205 m³** registrati nel 2024. Il dato evidenzia una riduzione apparente del **30,5%** rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione, tuttavia, deve essere interpretata con prudenza, in quanto nel corso del 2025 è stata riscontrata un'inefficienza del contatore installato presso la sede di **Campolongo Tapogliano**, rimasto fuori uso per alcuni mesi.

Per effetto di tale anomalia, il dato relativo al prelievo idrico della sede di Campolongo Tapogliano non risulta pienamente confrontabile con quello dell'esercizio precedente e può non rappresentare integralmente i consumi effettivi del periodo. La riduzione complessiva registrata nel 2025 non viene pertanto considerata esclusivamente come effetto di un miglioramento gestionale o di una minore intensità produttiva, ma anche come conseguenza della temporanea indisponibilità di una misurazione completa presso tale sito.

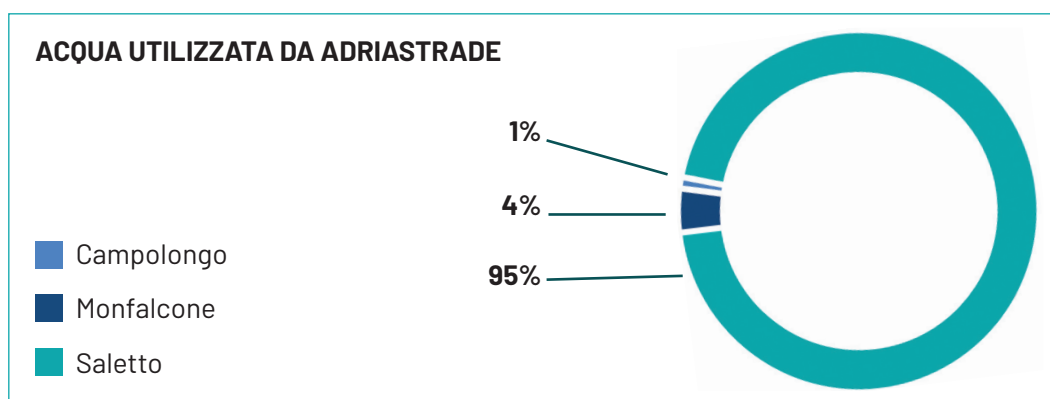
L'uso principale della risorsa idrica resta attribuibile alle attività produttive, in particolare al lavaggio degli inerti e alla produzione di calcestruzzo. Il monitoraggio del prelievo è effettuato presso le sedi produttive di **Saletto di Piave** e **Campolongo Tapogliano**, mentre presso la sede centrale di **Monfalcone** il prelievo da pozzo non è attualmente oggetto di monitoraggio puntuale. Adriastrade intende proseguire nel rafforzamento dei sistemi di misurazione e controllo dei consumi idrici, al fine di migliorare progressivamente l'affidabilità dei dati rendicontati e la gestione della risorsa.

Tabella 4: Consumo idrico

Sede	Unità di misura	Prelievo di acqua		Classificazione di stress idrico ³
		2024	2025	
Monfalcone (GO)	m ³	1.733	3.831	Basso
Campolongo Tapogliano (UD)	m ³	45.622	996	Medio-Alto
Saletto di Piave (TV)	m ³	92.850	92.500	Alto
TOTALE	m ³	140.205	97.327	

³ -Secondo il Water Risk Atlas, lo stress idrico indica: "Lo stress idrico di base misura il rapporto tra la domanda totale di acqua e le riserve rinnovabili di acqua superficiale e sotterranea disponibili. La domanda d'acqua comprende gli usi domestici, industriali, irrigui e zootecnici. Le riserve idriche rinnovabili disponibili comprendono l'impatto degli utenti a monte che consumano acqua e delle grandi dighe sulla disponibilità idrica a valle. Valori più alti indicano una maggiore concorrenza tra gli utenti".
Fonte: <https://www.wri.org/applications/aqueduct/water-risk-atlas> (Ultima consultazione 30.04.2026).

Figura 2: Acqua utilizzata per sede



ECONOMIA CIRCOLARE

B7 – Uso delle risorse ed economia circolare

Nel corso del 2025 la Società ha gestito complessivamente 38.296.430 kg di rifiuti, dei quali oltre il 99,9% è stato avviato a recupero e successivamente reimpiegato nel ciclo produttivo aziendale, mentre solo una quota residuale, pari a 28.220 kg (0,07%), è stata destinata a smaltimento.

Tale risultato è strettamente connesso al modello operativo di Adriastrade, che integra le attività di manutenzione e realizzazione delle infrastrutture con il recupero dei materiali derivanti dalle lavorazioni stradali. In particolare, le miscele bituminose rimosse durante gli interventi di rifacimento delle pavimentazioni vengono conferite agli impianti aziendali, sottoposte alle operazioni di recupero previste dalla normativa vigente e reimpiegate nella produzione di nuovi conglomerati bituminosi.

Questo modello contribuisce a ridurre il ricorso a materie prime naturali, a valorizzare i materiali recuperati e a limitare il quantitativo di rifiuti destinati allo smaltimento, in coerenza con i principi dell'economia circolare e con i requisiti ambientali applicabili al settore delle infrastrutture stradali.

Tabella 5: Destinazione rifiuti gestiti nel 2025

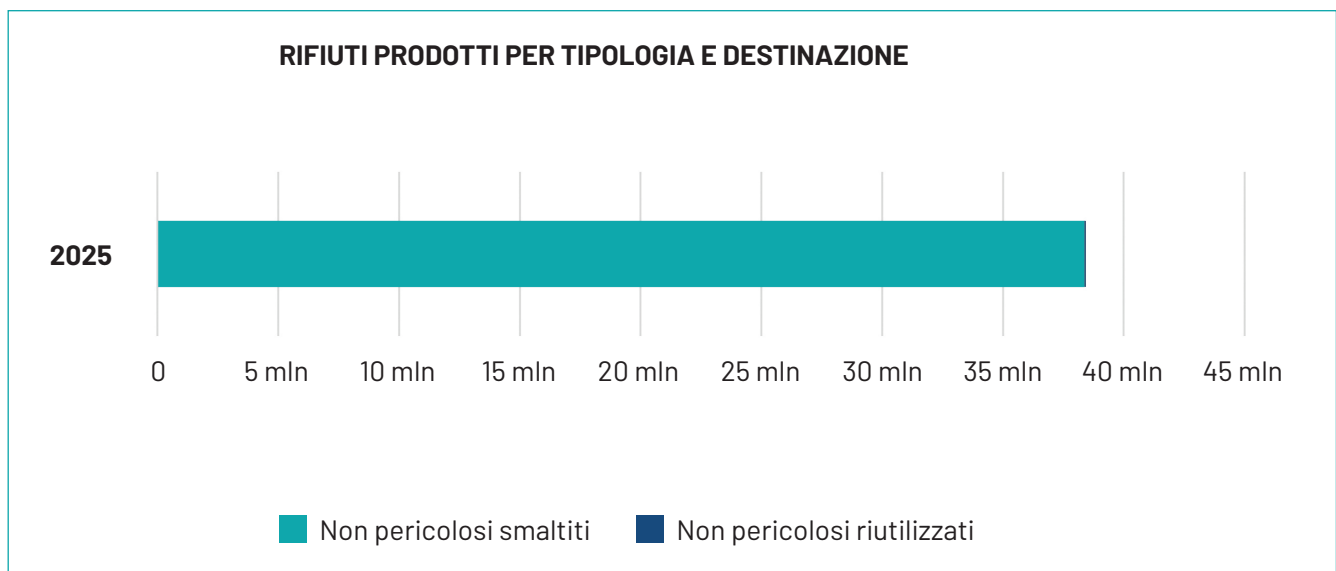
Destinazione dei rifiuti gestiti	Kg	%
Recuperati/reimpiegati	38.268.210	99,93%
Smaltiti	28.220	0,07%
Totale	38.296.430	100,00%

Nel corso del 2025 la Società ha prodotto anche limitati quantitativi di rifiuti pericolosi, pari complessivamente a 28.220 kg, corrispondenti allo 0,07% del totale dei rifiuti gestiti. Tali rifiuti derivano prevalentemente dalle attività di manutenzione di infrastrutture e impianti esistenti e comprendono materiali contaminati da oli o da altre sostanze che, in conformità alla normativa vigente, richiedono una gestione dedicata.

I rifiuti pericolosi non sono oggetto di recupero presso gli impianti aziendali e vengono conferiti a operatori autorizzati per le successive operazioni di recupero o smaltimento, nel rispetto della disciplina in materia di gestione dei rifiuti.

Le variazioni nei quantitativi di rifiuti registrate da un esercizio all'altro sono strettamente correlate alla tipologia delle opere realizzate e alle caratteristiche delle commesse acquisite nel periodo di riferimento. La natura degli interventi, in particolare quelli di manutenzione, riqualificazione o demolizione, influenza infatti sia le categorie sia i quantitativi di materiali e rifiuti generati nel corso delle lavorazioni.

Figura 3: Destinazione dei rifiuti prodotti



Le attività della Società si sviluppano in stretta relazione con il territorio, le comunità locali, i lavoratori, i clienti, i fornitori e le istituzioni con cui opera. Per tale ragione, gli aspetti sociali costituiscono una componente rilevante del percorso di sostenibilità aziendale e orientano le modalità di svolgimento delle attività operative.

In coerenza con il proprio modello di business, Adriastrade promuove condizioni di lavoro improntate alla tutela della salute e della sicurezza, alla valorizzazione delle competenze professionali e al rispetto dei diritti delle persone, riconoscendo nel capitale umano un elemento essenziale per il perseguimento degli obiettivi aziendali.

La Società svolge le proprie attività nel rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e responsabilità, ponendo attenzione agli impatti che gli interventi possono generare sul territorio e operando nel rispetto delle prescrizioni normative, autorizzative e contrattuali applicabili alle singole commesse.

I rapporti con fornitori e partner commerciali sono disciplinati dai requisiti tecnici e contrattuali delle commesse e dai principi contenuti nel Codice Etico adottato nell'ambito del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, che richiama il rispetto della normativa vigente, dei principi di legalità, correttezza, trasparenza e non discriminazione.

La Società aderisce inoltre all'ANCE – Associazione Nazionale Costruttori Edili – partecipando alle iniziative associative e ai momenti di confronto promossi a favore dello sviluppo del settore delle costruzioni.

TUTELA DEL LAVORO, BENESSERE ED ENGAGEMENT DELLE PERSONE⁴

B8 – Caratteristiche della propria forza lavoro

La forza lavoro della Società è costituita prevalentemente da personale assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, in coerenza con la volontà di valorizzare la stabilità occupazionale e la continuità delle competenze professionali.

Al 31 dicembre 2025 Adriastrade impiega 81 dipendenti. La composizione della forza lavoro riflette le caratteristiche del settore delle costruzioni e delle infrastrutture, nel quale prevalgono figure tecniche e operative.

Come detto la Società privilegia il ricorso a rapporti di lavoro a tempo indeterminato, confermando un modello organizzativo orientato alla stabilità occupazionale e alla valorizzazione delle competenze professionali. Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riconducibili all'ordinaria gestione dell'organico e alle esigenze operative connesse allo svolgimento delle commesse.

La distribuzione del personale per genere, fascia d'età, tipologia contrattuale e altre caratteristiche della forza lavoro è riportata nelle tabelle che seguono.

Tabella 6: Distribuzione personale 2025

2025	Donna	Uomo	Totale
Tempo indeterminato	6	69	75
Tempo determinato	-	6	6
TOTALE DIPENDENTI	6	75	81

⁴ - Tutti i dati riguardanti i dipendenti e collaboratori di Adriastrade sono espressi in numero di teste a fine periodo di rendicontazione (31.12.2025).

C5 – Informazioni aggiuntive sulla forza lavoro

La gestione delle risorse umane è orientata alla valorizzazione delle competenze, alla continuità occupazionale e allo sviluppo professionale delle persone.

I processi di selezione sono finalizzati a individuare le professionalità maggiormente rispondenti alle esigenze aziendali e si avvalgono, ove necessario, del supporto di agenzie per il lavoro e di piattaforme specializzate. L'eventuale ricorso alla somministrazione di lavoro costituisce prevalentemente uno strumento di inserimento e valutazione delle risorse, con l'obiettivo di favorirne la successiva stabilizzazione.

La Società promuove un ambiente di lavoro improntato ai principi di pari opportunità, inclusione e valorizzazione del merito, in coerenza con il sistema di gestione certificato secondo la UNI/PdR 125:2022. Le politiche di sviluppo professionale sono orientate esclusivamente alla valorizzazione delle competenze e delle capacità individuali, indipendentemente dal genere o da altre condizioni personali.

Tutto il personale dipendente è inquadrato nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) di riferimento, che garantisce le tutele previste dall'ordinamento in materia di trattamento economico, previdenza e assistenza.

Pur operando in un settore storicamente caratterizzato da una prevalente presenza maschile, la Società orienta le proprie politiche di selezione e sviluppo professionale esclusivamente alla valorizzazione delle competenze, assicurando pari opportunità e contrastando ogni forma di discriminazione. Nel corso del 2025 è stata inserita una figura femminile con responsabilità operativa di cantiere, a conferma di un approccio fondato sul merito e sulla professionalità.

La Società impiega inoltre una persona appartenente alle categorie protette, pur non essendovi obbligata in relazione alle proprie dimensioni occupazionali, quale espressione della propria attenzione ai principi di inclusione e responsabilità sociale.

Con riferimento alla forza lavoro non dipendente, Adriastrade non si avvale di lavoratori autonomi che operino in via esclusiva per la Società. L'eventuale ricorso a lavoratori somministrati risponde esclusivamente a esigenze organizzative temporanee o di selezione del personale, nell'ambito delle ordinarie politiche di gestione delle risorse umane.

Tabella 7: Turnover negativo dei dipendenti

TASSO DI TURNOVER NEGATIVO	2025
Dipendenti cessati ⁵	9
Dipendenti medi	76
Turnover negativo dei dipendenti	11,84%

C6 – Politiche e procedure per i Diritti Umani

La Società riconosce il rispetto dei diritti umani quale principio fondamentale della propria attività e orienta i rapporti con lavoratori, collaboratori, fornitori e partner commerciali ai principi di dignità della persona, pari opportunità, non discriminazione e tutela dell'integrità fisica e morale.

Tali principi trovano attuazione attraverso il Codice Etico adottato nell'ambito del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, che costitu-

⁵ - In linea con le richieste dello standard VSME, i dipendenti cessati comprendono dimissioni volontarie, mancato rinnovo del contratto di lavoro, licenziamento e pensionamento.

isce il principale riferimento per i comportamenti attesi all'interno dell'organizzazione e nei rapporti con i soggetti esterni. Il Codice è portato a conoscenza del personale all'atto dell'assunzione e rappresenta un elemento integrante del sistema di governance aziendale.

La tutela dei diritti delle persone è inoltre perseguita attraverso l'applicazione della normativa in materia di lavoro, salute e sicurezza, pari opportunità e non discriminazione, nonché mediante i sistemi di gestione e le procedure aziendali adottate nelle rispettive aree di competenza. Nei rapporti con i fornitori, la Società richiede il rispetto della normativa vigente e dei principi contenuti nel proprio Codice Etico, effettuando le verifiche di conformità ritenute appropriate in relazione alla tipologia di fornitura e al contesto operativo.

Nel corso del 2025 non sono pervenute segnalazioni né sono stati accertati episodi di violazione dei diritti umani riferibili alle attività della Società o, per quanto a conoscenza della stessa, alla propria catena di fornitura.

SALUTE E SICUREZZA

La tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori costituisce un principio centrale dell'organizzazione aziendale ed è supportata da un sistema di gestione certificato secondo la norma ISO 45001. La Società adotta procedure finalizzate alla prevenzione dei rischi, al monitoraggio delle condizioni di sicurezza e al miglioramento continuo delle proprie prestazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La formazione del personale rappresenta uno degli strumenti principali di prevenzione. Le attività formative, comprese quelle svolte presso i cantieri, sono programmate e monitorate sistematicamente, anche con il supporto di consulenti specializzati, al fine di garantire l'aggiornamento delle competenze e il rispetto degli obblighi normativi.

L'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale è disciplinato dalle procedure aziendali ed è oggetto di verifica nell'ambito delle attività operative, così come gli impianti e i cantieri sono sottoposti ai controlli previsti dalla normativa e dal sistema di gestione.

La Società promuove inoltre la diffusione delle competenze di primo soccorso attraverso specifici percorsi formativi rivolti al personale. Parallelamente, sta valutando ulteriori iniziative volte a rafforzare i presidi di emergenza nei luoghi di lavoro, tra cui la progressiva installazione di defibrillatori (DAE).

Con riferimento ai cosiddetti near miss (mancati infortuni), la Società riconosce l'importanza della loro rilevazione quale strumento di prevenzione e intende sviluppare progressivamente modalità più strutturate di registrazione e analisi di tali eventi, al fine di rafforzare ulteriormente il sistema di gestione della salute e sicurezza.

B9 – Salute e sicurezza

Tabella 8: Tasso di infortuni

INFORTUNI SUL LAVORO	2023	2024	2025
Numero infortuni sul lavoro registrabili	4	2	1
Numero ore lavorate	120.831	138.481	150.194
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	6,62	2,89	1,33

GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE

B10 – Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione

Tutto il personale dipendente della Società è inquadrato nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicabile al settore delle costruzioni, che garantisce le tutele previste dall'ordinamento in materia di trattamento economico, previdenziale e assistenziale.

Nel corso del 2025 Adriastrade ha confermato il proprio impegno nella formazione e nell'aggiornamento professionale del personale, riconoscendo nello sviluppo delle competenze un elemento essenziale per garantire qualità operativa, sicurezza e crescita organizzativa. Le attività formative hanno riguardato sia gli adempimenti obbligatori, con particolare riferimento alla salute e sicurezza sul lavoro, sia percorsi di aggiornamento tecnico e professionale coerenti con le esigenze operative della Società.

L'analisi delle ore di formazione evidenzia un investimento diffuso nello sviluppo delle competenze del personale. In particolare, a fronte di una presenza femminile numericamente contenuta nell'organico, una quota significativa delle attività formative è stata destinata alle lavoratrici, a conferma dell'attenzione della Società a garantire pari opportunità di crescita professionale e di aggiornamento delle competenze.

La formazione rappresenta un pilastro strategico per Adriastrade. L'azienda dispone di una propria aula interna e organizza regolarmente **corsi sia obbligatori che volontari**, coprendo aspetti tecnici, normativi e di sicurezza. Il monitoraggio delle attività formative è strutturato, e l'impegno è rafforzato anche dalla **certificazione SA8000**.

Adriastrade si è impegnata proattivamente nella promozione delle pari opportunità di accesso e di crescita dal punto di vista lavorativo, come testimoniato anche dal **conseguimento della UNI PdR 125/2022**. A tal proposito si evidenzia che il dato relativo al divario retributivo di genere, in alcune categorie di inquadramento professionale non è applicabile, in quanto in alcuni ruoli specifici non vi è diversità di genere.

Si sottolinea che, nonostante la componente femminile dell'organico di Adriastrade nel 2024 sia composta da circa **il 7% di donne, il 38% della formazione è indirizzata al genere femminile**.

Tabella 9: Ore di formazione media nel triennio per dipendente per genere

	2023	2024	2025
Ore di formazione erogate a dipendenti di genere femminile	-	7,5	8
Ore di formazione erogate a dipendenti di genere maschile	10,5	13	10
% formazione per dipendente di genere femminile	-	38%	44%
% formazione per dipendente di genere maschile	100%	63%	56%

Per quanto riguarda la gestione della **diversità**, l'organico è prevalentemente maschile, in linea con le caratteristiche del settore delle costruzioni. Tuttavia, **sono presenti donne sia negli uffici sia nel management**. L'inclusione delle persone con disabilità avviene nel rispetto della normativa sulle assunzioni obbligatorie, e l'azienda mostra attenzione ai temi dell'equità e dell'integrazione attraverso la **certificazione PdR125**.

C9 – Diversità di genere negli organi di governo

Nel periodo di rendicontazione la Società è stata amministrata da un Amministratore Unico. Pertanto, l'indicatore relativo alla diversità di genere negli organi collegiali di governo non risulta applicabile con riferimento all'esercizio 2025.

Nei primi mesi del 2026 Adriastrade ha adottato un nuovo assetto di governance, passando al modello del Consiglio di Amministrazione. Tale evoluzione sarà oggetto di rendicontazione nel prossimo Bilancio di Sostenibilità, unitamente alle informazioni relative alla composizione dell'organo amministrativo.

COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Le attività della Società si sviluppano prevalentemente nei territori in cui sono localizzati i propri impianti produttivi e i principali cantieri. In tale contesto, il rapporto con le comunità locali rappresenta un elemento rilevante dell'operatività aziendale e si traduce nella volontà di contribuire, nei limiti del proprio ruolo, allo sviluppo del territorio e alla valorizzazione delle realtà sociali, educative e associative con cui entra in relazione.

Nel corso del 2025 Adriastrade ha sostenuto diverse iniziative di carattere sociale, culturale e formativo, privilegiando interventi rivolti alle comunità locali e ai giovani. Tali attività riflettono l'attenzione della Società verso il contesto in cui opera e la volontà di instaurare rapporti di collaborazione con gli enti e le organizzazioni presenti sul territorio.

La collaborazione con ASD Dynamic Club 2023

Tra le iniziative più significative del 2025 si colloca l'avvio della collaborazione con **ASD Dynamic Club 2023**, realtà sportiva del territorio impegnata nella promozione dell'attività motoria come strumento educativo, relazionale e inclusivo. Il progetto sostenuto da Adriastrade riguarda in particolare le attività di **Gioco-Sport** rivolte a bambini e bambine tra i 6 e i 12 anni, sviluppate nell'area di Palmanova (UD). Si tratta di un percorso che utilizza il movimento, il gioco e lo sport per favorire socialità, fiducia, autonomia, rispetto delle regole e capacità di stare insieme.



Adriastrade ha scelto di sostenere questa associazione perché ne riconosce il valore profondo: creare occasioni in cui i bambini possano crescere attraverso l'esperienza del gruppo, il movimento, la partecipazione e il confronto positivo con gli altri. In questo senso, lo sport non viene inteso solo come attività fisica, ma come spazio di relazione e di educazione, capace di accompagnare la crescita dei più giovani e di rafforzare il tessuto sociale del territorio. La collaborazione con ASD Dynamic Club 2023 non viene considerata da Adriastrade come un intervento occasionale, ma come un progetto da sviluppare nel tempo. L'azienda riconosce infatti in questa realtà valori pienamente coerenti con la propria visione: attenzione alle persone, spirito di squadra, inclusione, responsabilità, continuità dell'impegno e capacità di costruire fiducia attraverso gesti concreti.

Per Adriastrade, accompagnare questo percorso significa contribuire a un progetto che guarda avanti, investendo sulle nuove generazioni e su un'idea di comunità più aperta, attenta e partecipata. Questa collaborazione rappresenta in modo particolarmente chiaro il senso dell'impegno sociale di Adriastrade: sostenere realtà vicine al territorio, capaci di trasformare valori come rispetto, fiducia e responsabilità in esperienze quotidiane, vissute dalle persone e dalle famiglie.

La lotteria del pranzo di Natale a favore dell'Associazione Vie di Natale

Anche nel 2025 Adriastrade ha confermato una tradizione molto sentita all'interno della propria comunità aziendale: la lotteria organizzata in occasione del pranzo di Natale con i dipendenti e le loro famiglie.

Il pranzo di Natale rappresenta per l'azienda un momento importante di incontro, condivisione e appartenenza. Non è soltanto un appuntamento conviviale, ma un'occasione in cui il gruppo aziendale si ritrova, coinvolgendo anche le famiglie, che sono parte silenziosa ma fondamentale della vita lavorativa di ciascuno.

Nel 2025 la lotteria aziendale ha permesso di raccogliere 2.500 euro, interamente devoluti all'Associazione Vie di Natale O.D.V. di Aviano.

La scelta dell'associazione beneficiaria non è casuale. Vie di Natale svolge un'attività di grande valore umano, accogliendo gratuitamente malati oncologici in terapia presso il C.R.O. di Aviano e le loro famiglie. Il suo intervento si colloca in un momento particolarmente delicato della vita delle persone: quello della cura, dell'attesa, della vicinanza ai propri cari, della necessità di affrontare la malattia senza essere lasciati soli.



Per Adriastrade, destinare a questa associazione il ricavato della lotteria significa trasformare un momento di festa aziendale in un gesto di solidarietà concreta. È un modo semplice, ma molto significativo, per ricordare che il valore di una comunità si misura anche nella capacità di guardare oltre sé stessa e di sostenere chi attraversa situazioni di particolare fragilità.

Il contributo raccolto dai dipendenti e dalle loro famiglie assume quindi un significato doppio: da un lato rafforza il senso di appartenenza interno all'azienda, dall'altro genera un beneficio reale per una realtà del territorio che ogni giorno offre accoglienza, dignità e vicinanza.

Il panettone Città della Speranza nel pacco dono natalizio

Nel pacco dono natalizio 2025 destinato ai dipendenti, Adriastrade ha scelto di inserire il panettone solidale della Fondazione Città della Speranza.

Anche questa iniziativa nasce dalla volontà di dare un significato ulteriore a un gesto tradizionale. Il dono natalizio ai collaboratori non è stato pensato soltanto come un omaggio aziendale, ma come un'occasione per sostenere una causa di valore sociale e scientifico.

La Fondazione Città della Speranza promuove e sostiene la ricerca scientifica sulle malattie pediatriche, con particolare attenzione alle patologie oncoematologiche, e opera per favorire cura, assistenza e studio delle malattie infantili. La scelta dei suoi regali solidali consente di contribuire concretamente alla ricerca pediatrica e di trasformare un dono in un gesto di speranza.

Per Adriastrade, inserire il panettone Città della Speranza nel pacco natalizio significa portare dentro un momento aziendale un messaggio più ampio: la vicinanza ai bambini, alle famiglie e alla ricerca scientifica. È un'iniziativa apparentemente semplice, ma coerente con l'idea che anche le scelte quotidiane, se orientate con attenzione, possano generare valore.

Il Natale aziendale diventa così non solo un'occasione di ringraziamento verso i dipendenti, ma anche un momento in cui condividere un impegno comune verso chi lavora per migliorare le prospettive di cura dei più piccoli.



La prima partecipazione alla Staffetta Telethon Udine

Nel 2025 Adriastrade ha partecipato per la prima volta alla **Staffetta Telethon Udine 24x1** ora, iniziativa benefica che unisce sport, solidarietà e partecipazione collettiva.

La partecipazione ha coinvolto **24 dipendenti Adriastrade**, ciascuno impegnato in un'ora di corsa o camminata. La formula della staffetta, distribuita su 24 ore, ha trasformato l'impegno individuale in un risultato di squadra: ogni partecipante ha corso il proprio tratto, ma il valore dell'iniziativa è nato dalla continuità del gruppo, dalla presenza reciproca e dalla volontà di contribuire insieme a una causa comune.

L'azienda ha scelto di collegare la propria donazione ai giri percorsi dai dipendenti, rendendo così ancora più diretto il rapporto tra partecipazione e solidarietà. Ogni giro è diventato non solo una misura sportiva, ma anche un gesto concreto di sostegno alla ricerca.

La partecipazione alla staffetta ha avuto un forte valore simbolico per Adriastrade. In un'impresa abituata a lavorare in squadra nei cantieri, con ruoli diversi ma obiettivi comuni, la staffetta ha rappresentato una metafora naturale del modo in cui l'azienda vive il proprio lavoro: ciascuno fa la propria parte, il risultato nasce dalla continuità dell'impegno e il traguardo si raggiunge insieme.

Sostenere Telethon significa contribuire alla ricerca sulle malattie genetiche rare, un ambito in cui la Fondazione opera da oltre trent'anni finanziando progetti scientifici, ricercatori e istituti dedicati. La scelta di partecipare alla staffetta di Udine ha quindi permesso ad Adriastrade di unire benessere dei dipendenti, spirito di squadra e responsabilità sociale.

Questa prima partecipazione rappresenta per Adriastrade l'avvio di un percorso che l'azienda intende consolidare negli anni. L'obiettivo non è soltanto aderire a un evento benefico, ma creare una tradizione aziendale capace di coinvolgere sempre più persone, rafforzare il senso di appartenenza e trasformare l'energia del gruppo in un contributo concreto alla ricerca.



Un modo concreto di essere comunità

Le iniziative realizzate nel 2025 raccontano un approccio alla collaborazione con il territorio più maturo e coerente con il percorso ESG di Adriastrade.

Il sostegno ad ASD Dynamic Club 2023 guarda alla crescita dei bambini e al valore educativo dello sport. La donazione a Vie di Natale nasce da un momento di partecipazione aziendale e familiare. Il panettone Città della Speranza trasforma il dono natalizio in sostegno alla ricerca pediatrica. La staffetta Telethon Udine unisce dipendenti, movimento, solidarietà e ricerca scientifica.

Sono iniziative diverse, ma collegate da un filo comune: la volontà di costruire relazioni di valore e di contribuire, con strumenti concreti, al benessere delle persone e delle comunità.

Per Adriastrade, essere parte del territorio significa anche questo: non limitarsi a realizzare infrastrutture, ma partecipare alla vita sociale dei luoghi in cui opera, sostenendo progetti che generano fiducia, inclusione, cura e responsabilità condivisa.



Nel corso del 2026 la Società ha rafforzato il proprio assetto di governance, adottando un modello di amministrazione basato sul Consiglio di Amministrazione in sostituzione dell'Amministratore Unico. Tale evoluzione organizzativa è stata finalizzata a rendere più strutturati i processi decisionali, a rafforzare il sistema dei controlli interni e a favorire una più chiara ripartizione delle responsabilità gestionali.

Nel corso del 2025 la Società ha avviato una revisione del sistema delle deleghe, conferendo specifiche procure per l'esercizio delle principali funzioni aziendali.

In materia di salute e sicurezza, è stata conferita una delega piena e operativa ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 81/2008, con autonomia gestionale, organizzativa e di spesa e con responsabilità dirette nel coordinamento del sistema di sicurezza, prevenzione, formazione e controllo operativo nei cantieri e nelle sedi aziendali. Questa scelta conferma la volontà di considerare la sicurezza non solo come un obbligo normativo, ma come un valore fondante dell'identità aziendale.

In materia ambientale, è stata conferita una procura speciale dedicata alla gestione e al controllo delle tematiche ambientali, con particolare riferimento a rifiuti, emissioni, tutela delle acque, qualità dell'aria e gestione delle risorse. La delega attribuisce responsabilità operative e poteri di intervento anche nei cantieri, rafforzando la capacità dell'azienda di prevenire, controllare e ridurre i propri impatti ambientali.

Queste procure rappresentano un passaggio culturale prima ancora che organizzativo. Rendono più chiari i ruoli, più definite le responsabilità e più solidi i processi interni. In un settore come il nostro, dove le decisioni prese sul campo incidono sulla sicurezza delle persone, sull'ambiente e sulla qualità delle opere, la sostenibilità deve entrare nei meccanismi concreti di gestione, non rimanere confinata nei principi generali.

ETICA, INTEGRITÀ E LOTTA ALLA CORRUZIONE

La Società ha adottato un sistema di presidi organizzativi volto a promuovere una gestione improntata ai principi di legalità, trasparenza, correttezza e integrità. Tali principi trovano attuazione attraverso il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, il Codice Etico, il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e gli ulteriori strumenti organizzativi adottati dalla Società.

I principali documenti, sistemi di gestione e certificazioni che compongono il sistema di governance aziendale sono riepilogati nelle sezioni seguenti.

CODICE ETICO

i cui valori fondanti sono rispetto delle persone e delle leggi, onestà, trasparenza, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, concorrenza leale e contributo allo sviluppo del territorio

MOD. 231

ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e quindi comprensivo di Organismo di Vigilanza, che definisce le responsabilità e separa i poteri di spesa e controllo

PROCEDURA DI WHISTLEBLOWING

ai sensi del D.Lgs. 24/2023, che prevede procedure di segnalazione, anche anonima, di infrazioni del codice etico e di altri comportamenti scorretti

SISTEMA DI GESTIONE ANTI-CORRUZIONE ISO 37001

attraverso cui Adriastrade garantisce una corretta condotta d'impresa e un presidio strutturato in materia di anti-corruzione

PROCEDURE PER LA SEGNALEZIONE DI PERICOLI IN AMBITO SSL

le cui modalità sono valide per tutti i dipendenti e collaboratori di Adriastrade

POLITICA INTEGRATA PER LA QUALITÀ, SICUREZZA E AMBIENTE

che integra tutte le certificazioni e persegue il miglioramento continuo e il monitoraggio sistematico delle prestazioni di Adriastrade

B11 – Condanne e sanzioni per corruzione

Nel corso del periodo di rendicontazione non sono state irrogate alla Società condanne definitive né sanzioni amministrative o penali per fatti di corruzione. Parimenti, non risultano procedimenti conclusi nel periodo che abbiano comportato l'accertamento di violazioni riconducibili a fenomeni corruttivi.

C8 – Proventi da determinati settori ed esclusioni da specifici benchmark europei

La Società non consegue ricavi derivanti da attività o settori esclusi dai benchmark climatici dell'Unione europea previsti dal Regolamento (UE) 2020/1818 e non svolge attività riconducibili ai settori controversi individuati dalla relativa normativa di riferimento.

Nel corso del periodo di rendicontazione non sono stati accertati episodi di corruzione attiva o passiva riferibili alla Società.

INTEGRAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ NELLA STRATEGIA AZIENDALE

Con la pubblicazione del secondo Bilancio di Sostenibilità, Adriastrade conferma la volontà di proseguire il percorso di integrazione dei principi di sostenibilità nella gestione aziendale, nella consapevolezza che gli aspetti ambientali, sociali e di governance rappresentano fattori sempre più rilevanti per lo sviluppo dell'impresa e per la creazione di valore nel lungo periodo.

Nel corso del 2025 la Società ha rafforzato il proprio sistema di governance, ampliato il perimetro delle informazioni rendicontate, sviluppato il Piano ESG e consolidato gli strumenti di raccolta e monitoraggio dei dati. Si tratta di iniziative che testimoniano un approccio progressivo e coerente, volto a integrare la sostenibilità nei processi decisionali e operativi, nel rispetto del principio di proporzionalità che caratterizza il percorso delle piccole e medie imprese.

Il modello di business della Società, fondato sulla realizzazione e manutenzione delle infrastrutture, sul recupero dei materiali e sull'attenzione all'efficienza dei processi produttivi, costituisce la base su cui continuare a sviluppare gli obiettivi di sostenibilità, valorizzando le competenze maturate, gli investimenti realizzati e i sistemi di gestione adottati.

Nei prossimi esercizi Adriastrade proseguirà il percorso di miglioramento, rafforzando progressivamente i sistemi di monitoraggio, ampliando la qualità delle informazioni rendicontate e sviluppando ulteriormente gli strumenti di governance e di gestione dei temi ESG. La sostenibilità è infatti un processo continuo, che richiede capacità di adattamento, responsabilità e una visione orientata al lungo periodo.

Con questo Bilancio la Società rinnova il proprio impegno a operare con trasparenza, correttezza e responsabilità, rendicontando con chiarezza i risultati raggiunti e gli ambiti nei quali intende continuare a migliorare, nella convinzione che la sostenibilità rappresenti un elemento essenziale per la crescita dell'impresa e per il valore generato a beneficio del territorio, dei propri collaboratori, dei clienti e di tutti gli stakeholder.

VSME (EFRAG)	TEMA MATERIALE PER ADRIASTRADE	CAPITOLO DOCUMENTO
B1 – Criteri per la redazione	Conformità normativa	Temi Materiali
B2 – Pratiche, politiche e future iniziative di transizione verso un'economia più sostenibile	Innovazione sostenibile di processo, prodotto e servizio	Temi materiali
	Integrazione delle tematiche ambientali e sociali nelle strategie di lungo periodo	
		Il contesto ambientale
		Il contesto sociale
		Il contesto di governance
B3 – Energia ed emissioni di gas a effetto serra	Energia ed efficientamento energetico	Il contesto ambientale
B4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo		Il contesto ambientale
B5 – Biodiversità		Il contesto ambientale - Impermeabilizzazione e consumo di suolo
B6 – Acqua		Il contesto ambientale - Trattamento delle acque
B7 – Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	Gestione sostenibile dei materiali	Il contesto ambientale - Economia circolare
	Economia circolare e valorizzazione dei rifiuti	
B8 – Forza lavoro – Caratteristiche generali	Distribuzione del valore economico generato ai collaboratori	Il contesto sociale - Tutela del lavoro, benessere ed engagement delle persone
B9 – Forza lavoro: Salute e sicurezza	Salute e sicurezza dei lavoratori	Il contesto sociale - Salute e sicurezza
B10 – Forza lavoro: Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	Rispetto dei diritti umani in azienda e lungo la filiera	Il contesto sociale - Gestione e valorizzazione delle competenze
	Diversità, inclusione e politiche antidiscriminatorie	
	Benessere organizzativo e welfare aziendale ⁶	

⁶ -Il tema non è attualmente presidiato da Adriastrade

B11 – Condanne e sanzioni per corruzione attiva e passiva	Etica, integrità e lotta alla corruzione	Il contesto di governance - Etica, integrità e lotta alla corruzione
	Conformità normativa	
	Relazioni con le comunità locali e impatti positivi generati sul territorio	Collaborazione con il territorio
	Sicurezza del servizio e dei clienti	Il profilo di Adriastrade
	Soddisfazione dei clienti e qualità del servizio	Il profilo di Adriastrade
C1 – Strategia d’impresa, descrizione del modello di business e sostenibilità		Introduzione – Mercati di riferimento
C2 – Descrizione di pratiche, politiche e future iniziative per la transizione verso un’economia più sostenibile	Innovazione sostenibile di processo, prodotto e servizio	Temi materiali
	Integrazione delle tematiche ambientali e sociali nelle strategie di lungo periodo	
C3 – Obiettivi di riduzione delle emissioni di gas climalteranti e transizione climatica	Energia ed efficientamento energetico	Il contesto ambientale
C4 – Rischi climatici		Il contesto ambientale - Impermeabilizzazione e consumo di suolo
C5 – Informazioni aggiuntive sulla forza lavoro	Distribuzione del valore economico generato ai collaboratori	Il contesto sociale - Tutela del lavoro, benessere ed engagement delle persone
C6 – Politiche e procedure per i Diritti Umani	Rispetto dei diritti umani in azienda e lungo la filiera	Il contesto sociale - Tutela del lavoro, benessere ed engagement delle persone
	Distribuzione del valore economico generato ai collaboratori	
C8 – Proventi da determinati settori ed esclusioni da specifici benchmark europei	Etica, integrità e lotta alla corruzione	Il contesto di governance - Etica, integrità e lotta alla corruzione
C9 – Diversità di genere negli organi di governo	Rispetto dei diritti umani in azienda e lungo la filiera	Il contesto sociale - Gestione e valorizzazione delle competenze
	Diversità, inclusione e politiche antidiscriminatorie	

La strada finisce. La materia no.

Adriastrade recupera i materiali delle demolizioni stradali e li trasforma in nuove materie prime certificate. Economia circolare, applicata alle infrastrutture.

Da oltre trent'anni Adriastrade opera nella costruzione e manutenzione di infrastrutture viarie in Friuli Venezia Giulia e Veneto.

Quello che distingue l'azienda è il passo successivo: **i materiali rimossi da strade e demolizioni vengono recuperati, trasformati in materie prime certificate e reimmessi nel ciclo produttivo come nuovo asfalto e nuove materie prime per l'edilizia stradale.**

Meno sprechi. Meno impatto. Più valore per il territorio.

